

## Premessa

Questo testo non nasce per caso, ma dalla esperienza maturata in qualità di tutor del Corso di formazione per la Medicina Generale.

I Colleghi tirocinanti, alcuni dei quali anche specializzati e dunque con almeno cinque anni di anzianità di Laurea, evidenziavano, durante le discussioni da me volutamente avviate, delle lacune conoscitive dell'universo burocratico-fiscale-amministrativo-organizzativo nel quale stavano per addentrarsi o nel quale si erano da poco addentrati.

Sono stati proprio Loro a farmi capire, ed a riferirmi, che non erano i soli ad avere lacune del genere, visto che la loro condizione era da considerare esemplificativa di una "ignoranza" pressoché diffusa circa gli obblighi contabili e fiscali, derivanti da normative che, purtroppo, non costituiscono oggetto degli studi universitari. Per non parlare della confusione, per fare qualche esempio, tra Ordine dei Medici ed Enpam, dei contributi previdenziali, delle Organizzazioni Sindacali, dei contratti, delle convenzioni, delle pubblicazioni scientifiche.

Tutto ciò mi ha riportato indietro nel tempo e mi ha fatto ripensare agli inizi della professione medica, quando anche io, ieri, ero come loro, oggi. Così, dentro di me, è maturata a

poco a poco l'idea di trasmettere ai Colleghi più giovani tutto quello che ho acquisito nel corso della mia carriera, volendo in tal modo agevolare il loro avvio nel mondo lavorativo-professionale.

La complessità della tematica mi ha suggerito di mantenermi volutamente generico nella indicazione di alcuni concetti e di approfondire solo le parti che ritengo possano interessare maggiormente nello svolgimento dell'attività quotidiana. Inoltre, riconoscendo che oggi, grazie all'immensa rete di Internet, è possibile accedere ad una miriade di dati (leggi, decreti, circolari, ecc.) aggiornati, ho ritenuto di organizzare il testo in modo da fornire degli input conoscitivi che ciascuno, "pro domo sua", potrà ampliare a piacimento.

Cari Colleghi, spero così di fornirvi quegli elementi di base che avreste VOLUTO sapere quando, parlando o ascoltando, apprendevate di una realtà sconosciuta o appena accennata e che avreste DOVUTO sapere per evitare sanzioni, per risparmiare economicamente, per tutelare al meglio la salute delle persone affidate alla vostra cura.

Giuseppe Montenegro